

Preghiera dei fedeli

Fratelli e sorelle, consapevoli di essere scelti da Dio come suo popolo e arricchiti con il dono della sua parola di alleanza, facciamo voce di tutte le necessità delle Chiese e del mondo. Preghiamo insieme e diciamo: **Ascoltaci, o Signore.**

1. Preghiamo per la Chiesa perché riscopra la sua vocazione di corpo di Cristo, radunato e purificato dall'ascolto della Parola, alimentato dall'eucaristia, impegnato all'annuncio della salvezza, Preghiamo.

2. Preghiamo per tutti coloro che stanno vivendo il Giubileo della Misericordia come momento di riscoperta o di approfondimento della propria fede: trovino comunità accoglienti che sostengano e accompagnino il loro cammino con pazienza e dolcezza. Preghiamo.

3. Preghiamo perché ogni credente, nell'ascolto della parola di Dio, si senta impegnato a rendere ragione della propria speranza, cercando di consolidare la propria adesione al Cristo mediante una formazione solida e costante. Preghiamo.

4. Preghiamo per chi soffre, nel corpo e nello spirito, per chi sente, il bisogno di pienezza e di senso per la propria vita e per tutti coloro che, sulla terra, sperimentano ostilità e ostacoli nello sviluppo della propria umanità. A tutti sia data la grazia dell'incontro liberante e liberatore con l'amore di Cristo. Preghiamo.

Signore Dio nostro, ascolta la preghiera dei tuoi figli ed effondi su di noi, come sul tuo Cristo, lo Spirito Santo, affinché ci mandi in mezzo agli uomini con la forza della tua Parola a proclamare liberazione e gioia: te lo chiediamo per Cristo nostro Signore. Amen.

Questa settimana

- Domani, festa della Conversione di San Paolo, si conclude la **settimana di preghiera** per l'unità dei cristiani.
- Domenica prossima, dopo la messa delle ore 11.00, diremo **'grazie'** al **dottor Luigi Di Marco** per i 41 anni di servizio nella nostra comunità



Ricordiamo i defunti

- Sabato 23 genn., *S. Emerenziana*
- Domenica 24 genn., **3^a del Tempo Ord.**
- Lunedì 25 genn., *Conversione di S. Paolo*
- Martedì, 26 genn., *Ss. Tito e Timoteo*
Mario Barbierato
- Mercoledì, 27 genn., *S. Angela Merici*
- Giovedì, 28 genn., *S. Tommaso d'Aquino*
- Venerdì 29 genn., *S. Costanzo di Perugia*
- Sabato 30 genn., *S. Martina*
Norina Banello
- Domenica 31 genn., **4^a del Tempo Ord.**

La nostra Domenica

Parrocchia di S. Leonardo Abate – 24.01.16 – 3^a del Tempo Ordinario
MEDEUZZA

I soldi della nostra Chiesa

In cassa al 1.1.2015..... 8.597,45

Entrate nel 2015

Offerte raccolte in chiesa e dalle
candele.....7.927,98
Busta del culto4.175,00
Offerte per funerali, battesimi.....1.260,00
Offerte da Alpini, Ass. Ricreativa,
Soc. Millennium, per la gestione...7.934,13
Festa di San Leonardo..... 2.962,48
Giornata missionaria..... 100,00
Interessi attivi dalla banca..... 4,41
Totale entrate 2015..... 24.364,00

Uscite nel 2015

Tasse, assicurazioni, spese
bancarie.....1.837,65
Spese per il culto: banda musicale,
candele, particole, abbonamenti
a riviste liturgiche.....1.050,20
Gestione della parrocchia: acqua,
luce, riscaldamento, canone
telefonico.....5.242,05
Gestione campo sportivo e
Centro sociale.....7.117,71
Attività parrocchiali: Natale degli
anziani, ufficio parrocchiale.....2.531,00
Sostentamento del clero.....484,00
Manutenzione della chiesa, della
canonica e del campo sportivo.....3.687,54
Contributo alla diocesi.....151,00
Solidarietà con la Bolivia.....1.500,00
Giornata missionaria.....100,00
Varie.....138,00
Totale uscite 2015..... 23.839,15
In cassa al 31.12.2015 9.122,30



Ho deciso di fare ricerche accurate su ogni circostanza e di scriverne un resoconto ordinato ... Luca 1,13

I soldi della Chiesa sono i soldi che la popolazione offre in diversi modi e in diverse circostanze; la Chiesa non ha altri introiti di alcun genere. Sono soldi della comunità ed è giusto e doveroso che vengano interamente pubblicati. Chi desidera delle spiegazioni particolari può rivolgersi al parroco. Il bilancio è stato approvato nella seduta del Consiglio per gli Affari Economici del 15 gennaio 2016. La crisi economica e la mancanza di lavoro si fanno sentire anche nelle offerte dei fedeli. Tuttavia nello scorso anno si è riusciti a chiudere il bilancio in attivo grazie al fatto che non ci sono state spese di straordinaria manutenzione e al fatto che le persone che 'danno una mano' nelle attività della Chiesa lo fanno per volontariato. A loro va il nostro grazie.

Accoglienza

Fratelli e sorelle: dopo le tante manifestazioni del figlio di Dio, a partire da quella ai pastori nella notte della nascita, dopo aver iniziato a Cana di Galilea a rivelarsi con i segni prodigiosi, oggi si rivela agli abitanti del suo paese nella sinagoga durante la liturgia del sabato. Anche nella nostra liturgia il Signore è presente e ci convoca attorno alla sua mensa. Egli è il Messia dei poveri che manifesta e realizza la misericordia di Dio. Partecipiamo alla liturgia della Parola facendo memoria delle grandi opere di Dio nella nostra vita, aprendoci alla lode. Nello stesso tempo lasciamoci interrogare dalla parola di Dio per consolidare le ragioni della nostra fraternità e dell'impegno alla testimonianza.

Prima lettura

Il brano della prima lettura ci descrive il momento solenne in cui, dopo il ritorno da Babilonia, il popolo riscopre la propria identità, vuole rifondare la nazione e per questo rilegge solennemente i comandamenti e le norme di Mosè. Il testo evidenzia una intensa percezione della presenza di Dio nell'assemblea del popolo.

Dal libro di Neemia (8,2...10)

In quei giorni, il sacerdote Esdra portò la legge davanti all'assemblea degli uomini, delle donne e di quanti erano capaci di intendere. Lesse il libro sulla piazza davanti alla porta delle Acque, dallo spuntare della luce fino a mezzogiorno, in presenza degli uomini, delle donne e di quelli che erano capaci d'intendere; tutto il popolo tendeva l'orecchio al libro della legge. Lo scriba Esdra stava sopra una tribuna di legno, che avevano costruito per l'occorrenza. Esdra aprì il libro in presenza di tutto il popolo, poiché stava più in alto di tutti; come ebbe aperto il libro, tutto il popolo si alzò in piedi. Esdra benedisse il Signore, Dio grande, e tutto il popolo rispose: “Amen, amen”,

alzando le mani; si inginocchiarono e si prostrarono con la faccia a terra dinanzi al Signore. I leviti leggevano il libro della legge di Dio a brani distinti e spiegavano il senso, e così facevano comprendere la lettura.

Neemia, che era il governatore, Esdra, sacerdote e scriba, e i leviti che ammaestravano il popolo dissero a tutto il popolo: “Questo giorno è consacrato al Signore, vostro Dio; non fate lutto e non piangete!”, Infatti tutto il popolo piangeva, mentre ascoltava le parole della legge. Poi Neemia disse loro: “Andate, mangiate carni grasse e bevete vini dolci e mandate porzioni a quelli che nulla hanno di preparato, perché questo giorno è consacrato al Signore nostro; non vi rattristate, perché la gioia del Signore è la vostra forza”.

Parola di Dio. **Rendiamo grazie a Dio.**

Salmo (18,8-10.15)

L'autore del salmo canta la bellezza della Torah, cioè della legge di Dio, e la descrive con parole degne di un uomo innamorato. La 'legge' è definita come: testimonianza, ordini, comandi... ma ogni termine è qualificato 'del Signore' perché riporta la sua volontà.

Assieme recitiamo il salmo.

Le tue parole, Signore, sono spirito e vita.

Lis tôs peraulis, Signôr, a son spirt e vite.

La legge del Signore è perfetta, / rinfranca l'anima; / la testimonianza del Signore è stabile, / rende saggio il semplice.

I precetti del Signore sono retti, / fanno gioire il cuore; / il comando del Signore è limpido, / illumina gli occhi.

Il timore del Signore è puro, / rimane per sempre; / i giudizi del Signore sono fedeli, / sono tutti giusti.

Ti siano gradite le parole della mia bocca; / davanti a te i pensieri del mio cuore, / Signore, mia roccia e mio redentore.

Le tue parole, Signore, sono spirito e vita.

Seconda lettura

Attraverso la metafora del corpo, la seconda lettura invita a riflettere sul senso della comunità: essa richiama i credenti alla profonda unione creata dalla fede in Cristo, alla vita ricevuta nel battesimo, dalla quale scaturisce anche il senso del servizio e dei diversi compiti all'interno della comunità

Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi (12, 12-14.27)

Fratelli, come il corpo è uno solo e ha molte membra e tutte le membra del corpo, pur essendo molte, sono un corpo solo, così anche il Cristo. Infatti noi tutti siamo stati battezzati mediante un solo Spirito in un solo corpo, Giudei o Greci, schiavi o liberi; e tutti siamo stati dissetati da un solo Spirito. E infatti il corpo non è formato da un membro solo, ma da molte membra.

Ora voi siete corpo di Cristo e, ognuno secondo la propria parte, sue membra.

Parola di Dio. **Rendiamo grazie a Dio.**

Canto al Vangelo

Alleluia, alleluia. Il Signore mi ha mandato a portare ai poveri il lieto annuncio, a proclamare ai prigionieri la liberazione. **Alleluia.**

Dal Vangelo secondo Luca (1,1-4; 4,14-21)

Poiché molti hanno cercato di raccontare con ordine gli avvenimenti che si sono compiuti in mezzo a noi, come ce li hanno trasmessi coloro che ne furono testimoni oculari fin da principio e divennero ministri della Parola, così anch'io ho deciso di fare ricerche accurate su ogni circostanza, fin dagli inizi, e

di scriverne un resoconto ordinato per te, illustre Teòfilo, in modo che tu possa renderti conto della solidità degli insegnamenti che hai ricevuto.

In quel tempo, Gesù ritornò in Galilea con la potenza dello Spirito e la sua fama si diffuse in tutta la regione. Insegnava nelle loro sinagoghe e gli rendevano lode. Venne a Nàzaret, dove era cresciuto, e secondo il suo solito, di sabato, entrò nella sinagoga e si alzò a leggere. Gli fu dato il rotolo del profeta Isaia; aprì il rotolo e trovò il passo dove era scritto: “Lo Spirito del Signore è sopra di me; per questo mi ha consacrato con l'unzione e mi ha mandato a portare ai poveri il lieto annuncio, a proclamare ai prigionieri la liberazione e ai ciechi la vista; a rimettere in libertà gli oppressi a proclamare l'anno di grazia del Signore”. Riavvolse il rotolo, lo riconsegnò all'insergente e sedette. Nella sinagoga, gli occhi di tutti erano fissi su di lui. Allora cominciò a dire loro: “Oggi si è compiuta questa Scrittura che voi avete ascoltato”.

Parola del Signore. **Lode a te, o Cristo.**

Credo

Noi seguiamo la norma che abbiamo ricevuto nella chiesa di Aquileia con la grazia del Battesimo:

Credo in Dio Padre onnipotente, invisibile e impalpabile; e in Gesù Cristo unico figlio suo nostro Signore che è nato per opera dello Spirito Santo da Maria Vergine, fu crocifisso sotto Ponzio Pilato e sepolto, discese negli inferi, il terzo giorno è risorto, è asceso in cielo, siede alla destra del Padre: di lì verrà a giudicare i vivi e i morti; e nello Spirito Santo, la santa Chiesa, la remissione dei peccati, la risurrezione di questa carne. Amen.

Al di fuori di questa fede, che è comune a Roma, Alessandria e Aquileia, e che si professa anche a Gerusalemme, altra non ho avuto, non ho e non avrò, in nome di Cristo.